

ANDEMM AL DOMM La festa dell'educare

Giunta alla 35ma edizione, sabato 20 maggio la tradizionale manifestazione coinvolgerà, oltre agli istituti paritari, anche quelli statali. E l'incontro con l'Arcivescovo non sarà più il punto di arrivo della marcia, bensì il momento centrale.

di Stefania CECCHETTI

La marcia Andemm al Domm compie 35 anni e festeggia questo importante traguardo insieme al cardinale Scola. Il tradizionale momento di incontro con l'Arcivescovo in piazza, infatti, quest'anno non sarà solo il punto di arrivo della marcia, ma il momento centrale dell'intera mattinata del 20 maggio.

Un importante elemento di novità, nel solco della tradizione, che don Gian Battista Rota, responsabile del Servizio per la Pastorale scolastica della Diocesi di Milano, spiega a partire dal racconto di cosa questa marcia ha significato negli anni per Milano: «L'Andemm al Domm è nata 35 anni fa come gara non competitiva tra i grandi Istituti scolastici paritari della sola città di Milano. Dalla partecipazione di studenti e docenti si è poi passati al coinvolgimento delle famiglie, che ha trasformato la corsa in una sfilata per le vie della città con gli striscioni dei diversi Istituti. La marcia è diventata così il simbolo della presenza della Scuola cattolica come parte della scuola pubblica, in un contesto di parità solo giuridica ma non economica. Un argomento che, certo, ha il suo peso: sappiamo che in Italia ancora manca la parità economica, a differenza di altri Stati europei, come per esempio la Francia, dove la scuo-



la paritaria è interamente sovvenzionata dallo Stato».

«Quest'anno - afferma don Gian Battista Rota - si chiede alle scuole paritarie di promuovere una festa dell'educare nella scuola. Un tema importante, che interessa allo stesso modo la paritaria e la statale, i due polmoni dell'unica scuola pubblica italiana».

Concretamente, «ci saranno due punti di partenza (in corso Sempione per gli adulti, in piazza San Fedele per i bambini) con

i rispettivi itinerari per raggiungere piazza Duomo e alle 10.30 il cardinale Scola accoglierà i partecipanti per dare inizio a una grande festa», spiega don Rota.

Il lavoro di organizzazione di questo evento sarà naturalmente affidato alle scuole paritarie, ma, sottolinea don Rota, «vogliamo mettere le nostre forze e nostra passione a disposizione di tutta la scuola. Ci sentiamo parte di un unico sistema pubblico e lealmente intendiamo cooperare con la scuola statale».

Il desiderio è che sia una festa non solo per gli Istituti, ma che coinvolga tutti i genitori sul gran-

de tema dell'educare della scuola. «Vorremmo sottolineare - aggiunge don Rota - che educare

è bello e risponde alla gioia del Vangelo. Riprendendo l'*Evangelii gaudium* di papa Francesco, potremmo riassumere così: è la gioia del Risorto, passato dalla croce, che anima l'educare. E tradotto in termini ancora più semplici: educare è un impegno che comporta il sacrificio, quel sacrificio che nella croce ha trovato la sua più alta espressione d'amore, che quindi porta alla gioia della Risurrezione, alla nascita di un "uomo nuovo"».

Una gioia che nella scuola di oggi, con le sue difficoltà e fatiche, non sempre è scontata, come sottolinea ancora don Rota: «Sabato 20 maggio ci ritroviamo per dire che amiamo la scuola e crediamo nel suo valore. Quando sentiamo alunni e docenti dire che la scuola è una noia, noi non siamo d'accordo».

Michele Ricupati, presidente dell'Associazione marcia Andemm al Domm e della sezione lombarda dell'Associazione genitori scuole cattoliche (Agesc)

«...vogliamo mettere forze e passione a disposizione di tutti. Ci sentiamo parte di un unico sistema pubblico e lealmente intendiamo cooperare con la scuola statale...»



«...ci saranno due partenze (in corso Sempione per gli adulti, in piazza San Fedele per i bambini) per raggiungere piazza Duomo e alle 10.30 il cardinale Scola accoglierà i partecipanti...»

